

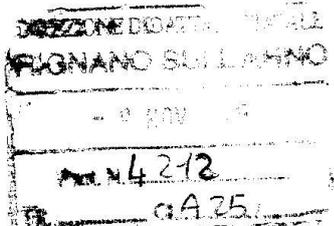


Comune di
RIGNANO SULL'ARNO
Provincia di Firenze
Servizio Tecnico - urbanistica

protocollo e fare copia x Com. C. C.

Piazza della Repubblica, 1
50067 Rignano sull'Arno (Fi)
Tel. 055/834781 - Fax 055/8348787
<http://www.comune.riagnano-sullarno.fi.it>
E-mail: urbanistica@comune.riagnano-sullarno.fi.it
Cod. Fisc. 8002275 048 5
Part. IVA 0319124 048 4

Prot. N. 14046/09



Alla Dirigente
Direzione Didattica di Rignano Sull'Arno
d.ssa ANNA PEZZATI
VIA DELLA PIEVE N° 58/C
50067 RIGNANO SULL'ARNO (FI)

Oggetto: Verifica idoneità statica e vulnerabilità sismica degli edifici scolastici del Comune di Rignano Sull'Arno.

In riferimento alla nota inviata dalla Presidente del Consiglio di Circolo, Mita Chiaretti, con la quale veniva richiesto a questa Amministrazione "la verifica della stabilità strutturale degli edifici scolastici presenti sul territorio e la pubblicazione dei risultati", sono a informare questa Direzione Didattica del procedimento in corso relativo alla idoneità statica e alla vulnerabilità sismica degli edifici scolastici.

Nel Comune di Rignano sono presenti sei plessi scolastici: tre costruiti secondo i criteri della normativa antisismica entrata in vigore nel 1982, tre costruiti antecedentemente a tale data e pertanto privi dei requisiti indicati nella normativa già citata.

I tre edifici che risultano costruiti anteriormente al 1982, sono:

1. scuola elementare (Troghi)
2. scuola media (capoluogo)
3. scuola elementare (capoluogo).

Pertanto informo la Direzione Didattica che questa Amministrazione sta predisponendo gli atti per l'affidamento di un incarico a tecnico abilitato ed esperto in strutture, per la verifica statica e la vulnerabilità sismica dei tre plessi sopra elencati. La Direzione Didattica sarà avvertita preventivamente dell'inizio delle indagini per le verifiche tecniche alla struttura.

Questa Amministrazione riferirà dei risultati ottenuti dalle indagini condotte alla Direzione Didattica, fermo restando per chiunque l'accesso agli atti depositati e approvati.

Nel salutarla, voglio sottolineare che la verifica statica e sismica dei plessi scolastici per l'Amministrazione Comunale è un'azione prioritaria rispetto a tante altre necessità che quotidianamente vengono sottoposte alla nostra attenzione.

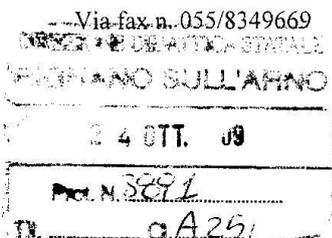
Assessore Lavori Pubblici
Alberto Barbetti



Comune di
INCISA IN VAL D'ARNO
Provincia di Firenze

n. 12602 di prot.

Incisa in Val d'Arno, li 25/10/2009



A: **Direzione Didattica Statale
di Rignano sull'Arno**
Via della Pieve 58/c
50067 Rignano sull'Arno (FI)
alla c.a. dr.ssa Anna PEZZATI

p.c. **Al sig. SINDACO**
- S E D E -

Oggetto: Verifica stabilità strutture scolastiche. Risposta alla Vs. prot. 3663/A25 del 7 ottobre u.s..

Gent.ma dr.ssa Pezzati,
si riscontra Vs. sollecito segnato in oggetto, innanzitutto scusandosi per il ritardo rispetto alla precedente segnalazione dell'Aprile 2009, ed indirizzando la presente anche al Sindaco di questa Amministrazione comunale per opportuna conoscenza.

In generale il tema sollevato dal Consiglio di Circolo della stabilità delle strutture scolastiche, particolare aspetto delle problematiche di sicurezza, è all'attenzione di tutte le pubbliche amministrazioni che vi provvedono con una molteplicità di azioni (si ricorda negli ultimi anni nei plessi di competenza comunale gli adeguamenti antincendio e degli impianti elettrici), azioni alle quali sono rivolti in maniera pressoché esclusiva i finanziamenti disponibili per l'edilizia scolastica (Statali, Regionali e Comunali).

Il patrimonio edilizio scolastico di competenza nel territorio incisano consta di tre plessi; per due di questi la realizzazione risale all'immediato dopoguerra, per uno, la scuola Materna in loc. S.Vito agli anni '70. Si deve ritenere, evidentemente, che gli immobili erano rispondenti alle normative di sicurezza (anche di tipo strutturale) per l'epoca di realizzazione, normative che si sono evolute nel tempo specie riguardo alle azioni sismiche, portando di recente (dal 1° luglio 2009 in seguito ai tragici fatti abruzzesi) all'obbligatorietà delle Normative Tecniche per le costruzioni emanate nel 2008 (NTC2008).

Non sussiste al momento, per le strutture, alcun obbligo di adeguamento normativo se non legato all'esecuzione di particolari interventi (es. sopraelevazione, aumento dei carichi oltre certe percentuali, ampliamento non strutturalmente indipendente) né del patrimonio edilizio scolastico così come del restante patrimonio edilizio pubblico o privato. Indipendentemente dall'obbligo ex lege la verifica richiesta non potrebbe che portare alla presumibile conclusione che le strutture erano adeguate per resistere ai carichi di progetto definiti dalla normativa al momento della costruzione mentre non lo sarebbero per le azioni di progetto (in particolare sismiche) molto severe stabilite nelle NTC2008.

Preme evidenziare quindi, onde non ingenerare confusione, che il livello di rischio non è aumentato per il semplice effetto normativo (è semmai aumentata l'attenzione a questo nelle progettazioni



Comune di
INCISA IN VAL D'ARNO
Provincia di Firenze

dopo il 1° luglio 2009) bensì trattandosi di fatto fisico è sostanzialmente ad oggi immutato in quanto dipendente, essenzialmente, dalla manutenzione in efficienza delle strutture.

L'aspetto manutentivo, oltre alla correttezza degli interventi effettuati da un punto di vista strutturale, riveste importanza fondamentale e si esplica attraverso controlli che avvengono tempestivamente, spesso in seguito alla segnalazione di fenomeni premonitori del dissesto. In tal senso è appena il caso di ricordare il consolidamento fondale effettuato alla scuola di Massa in seguito al manifestarsi di lesioni dovute al cedimento di fondazioni.

Recentemente peraltro sono in corso dei controlli, promossi dalla Amministrazione Centrale, sulla sicurezza di elementi non strutturali (controsoffitti, impianti, arredi ecc...) che sono ancora rivolti ad assicurare la corretta manutenzione pur nella ristrettezza di risorse che affligge ogni p.a..

Per concludere, tornando agli aspetti generali sollevati con la richiesta, non si può che evidenziare come la scelta dell'adeguamento alle ultime normative strutturali del patrimonio edilizio scolastico, a supporto della quale andrebbe eventualmente intesa la verifica richiesta, necessitando di ingenti finanziamenti ed a volte non risultando neppure vantaggioso o tecnicamente complesso (e comportando fra l'altro la necessità di dover individuare nuovi plessi durante gli eventuali adeguamenti che non possono compiersi nell'ordinaria sospensione delle attività didattiche), deve esser sostenuto da una forte decisione amministrativa, peraltro non interamente nella competenza (e certamente non nella possibilità) delle amministrazioni locali.

Molto cordiali saluti.

Il Responsabile del Settore
(ing. Mauro BADIO)